NATO contro Mosca nella lotta contro l'ISIS

Autore : Monica De Lucia

Data : 10 Ottobre 2015

Forse è vero che la storia si ripete: dopo quasi 50 anni ritroviamo l'occidente o meglio nello specifico la **NATO** schierata ancora una volta contro la **Russia**, ma ora le dinamiche sono rese più complesse dall'intervento di nuovi "soggetti". Il riferimento è ovvio: paesi del medio oriente in particolare gli accordi russo- siriani e la lotta solitaria che Mosca ha ingaggiato contro l'**ISIS**. Putin ha deciso di iniziare a perlustrare ed attaccare per via aerea le basi del califfato presenti in Siria con l'obbiettivo di indebolire ed evitare l'espansione del califfato. Ma a "frenare" l'entusiasmo russo è intervenuta la Turchia che ha denunciato la violazione del suo spazio aereo da parte di jet russi. In modo repentino è arrivata la reazione della NATO che ha fatto sapere di non voler lasciare da soli gli alleati e si dice pronta ad inviare truppe in sostegno di Ankara. il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, ha sottolineato che i raid russi costituiscono "ragione di preoccupazione" perché i sovietici avrebbero deciso di sostenere il regime di Bassar afi al-Asad per combattere contro lo stato islamico. Ma la Russia si difende accusando la NATO di utilizzare la violazione dello spazio aereo turco solo come propaganda e puntualizza di voler mantenere buoni rapporti con la Turchia; >. Nel frattempo anche le truppe **inglesi potrebbero intervenire in Siria a fianco di USA e Francia** per rendere più efficace la lotta contro il califfato. Notizia che ovviamente non è stata accolta di buon grado da Mosca che ha definito "spiacevole" un eventuale intervento britannico e che risponderà di conseguenza.

Tutto ciò però comunque non offre notizie più precise rispetto agli interventi russi: il **premier turco**, sulla scia

della NATO, **accusa Mosca** di non aver **colpito** solo obbiettivi ISIS; su 57 operazioni, accusa Ankara, 55 hanno colpito **civili** causando inutili morti. Ma il ministro degli esteri russo invece fornisce dati diversi: >. Tra le **notizie contrastanti** che non aiutano a capire quale sia ora la reale situazione in Siria e quanto potere effettivamente abbia conquistato il califfato, tra le" ipocrite" accuse che la Nato lancia alla Russia (visto che non diversamente da Mosca anche la coalizione occidentale è presente da un anno con forze armate in Siria) si aggiunge anche l'ipotesi di un **possibile coinvolgimento delle truppe italiane** che andranno in **Iraq** a combattere per la

stessa causa comune. Il Ministro Pinotti però ha invitato alla cautela dichiarando che . Il coinvolgimento eventuale dell'Italia, che sarebbe ben accolto dagli alleati e dal governo iracheno che ha chiesto maggiore forza nella battaglia contro l'Isis, consisterebbe solo in azioni aeree e vedrebbe coinvolti i nostri tornado. Tutto è ancora da decidere.